

IL PORTALE DEI PROFESSIONISTI DELLA FINANZA

REGISTRATI A PF

Home page

E-MAIL

Non sei registrato: is

PF Professione Finanza

TI AIUTIAMO
TI DICIAMO
TI AVVISIAMO

4T imir FINANCIAL

News PF Guide PF Eventi

Portfolio | PF Previdenza | PF Finanza Personale | PF Mondo Consulenti | PF Plus | PF Finanza Sostenib

Sei Qui: > Home Page > PF News > PF Imprese > Crisi – Crescono i suicidi tra i disoccupati

Condividi: [f](#) [in](#) [S+](#) [t](#) [e](#) [T](#) [T](#) [f](#) Mi piace

TRADING 212

HAI IL
CORAGGIO
DI ESSERE UN TRADER?

DEMO GRATUITO DA 10 000 €

ADV

Crisi – Crescono i suicidi tra i disoccupati

L'analisi di Link Lab riporta una crescita complessiva del 59,2%. +100% i suicidi di disoccupati. Veneto, Lombardia e Campania le regioni più colpite.

03/11/2014 Denise Tagnin

Nei primi 9 mesi di quest'anno in Italia sono cresciuti del 59,2% i suicidi per cause economiche. E per la prima volta, da quando **Link Lab**, il Laboratorio di Ricerca Socio-Economica della Link Campus University ha istituito **l'Osservatorio suicidi per crisi economica** (2012), **il numero maggiore di vittime si concentra tra i disoccupati e non tra gli imprenditori**. L'aggiornamento dei risultati monitorati dall'Università romana decreta una vera e propria escalation degli episodi tragici, con 164 vittime da gennaio a fine settembre 2014 (lo scorso anno nello stesso periodo erano 103), che portano a 402 il numero di persone che hanno deciso di togliersi la vita per motivi economici dal 2012 a oggi.

*"La crisi economica è sempre più elemento disgregatore e fonte di squilibrio sociale - ha detto **Nicola Ferrigni, sociologo e direttore di Link Lab** -; ciò che emerge da questi dati è anche la fotografia di una società sempre più fragile e smarrita, che porta le persone a sviluppare una sorta di consapevolezza per cui non è più possibile contare su alcun aiuto reale. Si è affermato un sentimento di esclusione, di separazione e di frattura del corpo sociale, come se non ci fosse nessuno che prevenga, sorvegli o quantomeno proponga una soluzione a problemi economici considerati oramai insormontabili".*

Vittime, si abbassa l'età media. più disoccupati che imprenditori

Molte le analogie rispetto agli scorsi anni, altrettante le differenze. Gli **82 suicidi tra le persone disoccupate**, esattamente il doppio rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, hanno modificato per la prima volta la triste graduatoria legata alla condizione lavorativa delle vittime, sino a oggi condotta dagli **imprenditori (67 casi nei primi 9 mesi del 2014)**. Inoltre, se il dramma si conferma investire quasi esclusivamente i **maschi** (154 uomini, 10 donne), cambia invece l'età di chi ha deciso di togliersi la vita, abbassandosi di oltre 10 anni. Da quanto risulta dall'indagine di Link Lab, il **36,6% dei suicidi di quest'anno riguarda la fascia tra i 45 e i 54 anni**, mentre i 55-64enni - che solo lo scorso anno rappresentavano la casistica più frequente - registrano un'incidenza minore anche rispetto ai 35-44enni (22,6%). Da notare infine come tra i disoccupati l'incidenza tra i giovani sia quasi doppia rispetto al dato generale (le vittime disoccupate entro i 34 anni sono il 13,4%, contro il 7,3% dell'intero campione). Dall'inizio del monitoraggio (nel 2012) sono 184 gli imprenditori che si sono tolti la vita per problemi economici, 168 i disoccupati, 35 i dipendenti, 8 i pensionati. Anche quest'anno aprile, mese di bilanci per le aziende, presenta il numero più elevato di suicidi (26), seguito da luglio (24), periodo in cui si pagano le tasse.

Il veneto la regione più colpita. nel nord est gli imprenditori, al sud i disoccupati

Nell'annus horribilis per le vittime della crisi è ancora il **Veneto** la regione che conta il maggior numero di casi (26), seguita dalla **Lombardia**, che è passata da 6 a 21 suicidi e dalla **Campania** con 19 (erano 10 nello stesso periodo del 2013). Poi Emilia Romagna e Toscana (12), Liguria (11), Marche (10), Sicilia (9), Abruzzo (8), Lazio, Puglia, Sardegna, Umbria (6). Uno dei pochi segnali positivi arriva dal **Piemonte** che registra un calo dei casi (da 10 a 4). Complessivamente negli ultimi 3 anni si sono verificati 70 episodi di suicidio in Veneto, il 17,4% del totale; a seguire la Campania con 44 casi, la Lombardia con 38, la Sicilia con 32. Considerando le aree geografiche del Paese, si stabilizza il livellamento del fenomeno registrato già nel 2013, non più caratteristica esclusiva del Nord Italia: al Nord-Est (24,4% del totale) si affianca il Sud, in tragica crescita (23,2%), il Nord-Ovest (22,6%), il Centro (20,7%). Se si analizzano i dati relativi ai 3 anni monitorati dal Laboratorio di ricerca socio-economica della *Link Campus**, si nota come il numero più elevato di imprenditori e titolari d'azienda si riscontri nel Nord-Est con 62 casi, oltre il doppio dei casi rispetto a Centro (36), Nord-Ovest (35), Sud (31) e Isole (19). Nelle **regioni meridionali invece prevale il numero di vittime tra i disoccupati**: sono 41 infatti i casi registrati al Sud, contro i 39 del Centro, i 37 del Nord-Ovest, i 26 delle Isole e i 25 del Nord-Est.